

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E DISABILITÀ:

La L. 107/15 dedica ampio spazio all'alternanza scuola-lavoro, già prevista da una norma.

Nello specifico sono previste, per gli istituti tecnici e professionali, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, almeno 400 ore e, per i licei, nel triennio, almeno 200 ore.

I percorsi di alternanza devono essere inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa elaborati dalle istituzioni scolastiche. L'alternanza scuola-lavoro **può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche e può essere realizzata anche all'estero.**



**Ufficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani**

E' PREVISTO

Un regolamento, con cui è definita la **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro**.

L'attivazione di percorsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza, secondo quanto disposto dal [D. Lgs. n. 81/08.T](#)

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)

(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

[testo-Unico-81-08-Edizione-Giugno 2016.pdf](#)

Un registro nazionale delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi e stipula con essi apposite convenzioni.



Ufficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani

MA NELLA LEGGE 107/2015 SI FA RIFERIMENTO ALLA DISABILITÀ?

Non fa alcun riferimento agli alunni con disabilità , in essa si legge che il percorso di alternanza si attiene a quanto previsto dal D. Lgs. N. 77/05, *nel quale è indicato che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.*

Se ne deduce che tali esperienze per gli allievi/e disabili devono essere pianificate e progettate tenendo conto degli specifici bisogni di questi alunni

Da questo documento non si ravvisano ulteriori riferimenti significativi rispetto agli allievi con disabilità. **In realtà l'alternanza scuola lavoro per questi allievi rappresenta una irrinunciabile esperienza atta a completare il processo di integrazione**



**Ufficio IUSR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani**

TUTTO QUESTO È POSSIBILE SOLO

**PIANIFICANDO
E
PROGETTANDO**

**SCELTE COERENTI CON LE ATTITUDINI
E
CON LE SPECIFICITÀ**

DEI RAGAZZI/E CON DISABILITÀ.



*Ufficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani*

IL LAVORO CHE FA PER ME!

I **momenti di inclusione** progettuale attivate per gli allievi disabili non hanno l'esclusiva finalità di favorire l'inserimento in situazioni lavorative, **ma in primis** quello di ricercare situazioni in cui un ragazzo/a con disabilità possa esprimere al meglio le proprie capacità.

In sintesi tale processo è la causa che ha come effetto il potenziamento e la **consapevolezza** del proprio essere e delle proprie capacità. Tutto questo a vantaggio di un sano accrescimento

dell'autostima.



Ufficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani

L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEL DISABILE VISTO DALLA NORMA

LEGGE 68/99

- **SUPERAMENTO** DELLA NORMATIVA PRECEDENTE
- **ABBANDONO** DELLA FILOSOFIA ASSISTENZIALISTICA DELLA LEGGE 488/69
- **STRUTTURAZIONE** DI NUOVE REGOLE, BASATE SUL PRINCIPIO DI COLLOCAMENTO DEL DISABILE NEL RISPETTO DELLE SPECIFICHE POTENZIALITÀ LAVORATIVE



*Ufficio IUSR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani*

La legge 68/99 ... ispirata da ?

- 1) **PERCORSI DI INSERIMENTO** LAVORATIVO REALIZZATO NELLE REGIONI, PROVINCE E COMUNI IN VIRTÙ DEL DPR 616/77
- 2) **TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE** RELATIVA ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E IL SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI AGLI ENTI LOCALI
- 3) QUESTE ESPERIENZE DIVENTANO **ACCORDI CONVENZIONI** DOPO IL VARO DELLA LEGGE 56/87 (CONVENZIONI APPROVATE IN SEDE DI COMMISSIONE REGIONALE)



*Ufficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani*

LA LEGGE 68/1999 TUTELA ALCUNE CATEGORIE SVANTAGGIATE DI LAVORATORI, COSIDDETTE

“PROTETTE”, PER FAVORIRNE L’INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO.

Requisiti e modalità di accertamento per l’appartenenza alle categorie protette

In base alla legge 68/1999 appartengono alle categorie protette:

- **Persone con invalidità civile di grado superiore al 45%;**
- **Invalidi con percentuale di invalidità superiore al 33%;**
- **Non vedenti e sordomuti;**
- Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio;
- **Vedove, orfani, profughi ed equiparati ad orfani;**
- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

All’accertamento dell’invalidità civile sono deputate apposite commissioni

I possessori di questi requisiti, che siano disoccupati e abbiano un’età compresa tra 15 e 65 anni, possono iscriversi alle liste provinciali del collocamento mirato presso i

Centri per l’Impiego.



**Ufficio IUSR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani**

GLI OBBLIGHI DELLE AZIENDE

- ✘ Come già accennato, le imprese con più di 15 dipendenti hanno l'obbligo di assumere una certa quota di lavoratori appartenenti alle categorie protette secondo quanto previsto dalla legge:
- ✘ da 15 a 35 dipendenti 1 invalido;
da 36 a 50 dipendenti 2 invalidi;
- ✘ da 51 a 150 dipendenti il 7% di invalidi e un altro beneficiario della legge 68/99
oltre i 150 dipendenti il 7% di invalidi e 1% di altri beneficiari della legge 68/99.
- ✘ Per quanto concerne le aziende che impiegano da 15 a 35 dipendenti, l'obbligo scatta solo nel caso di una nuova assunzione: quella dell'invalido deve avvenire entro i 12 mesi successivi all'assunzione.



**UUfficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani**



ALCUNI ELEMENTI DI CRITICITA'

- **Mancata attuazione della legge 335/95**, non sufficiente revisione e armonizzazione dei criteri di riconoscimento dell'invalidità, cioè le valutazioni non devono essere basate solo su rilevazioni medico/legale, ma devono tener conto della valutazione funzionale della persona disabile
- **Legge 30/2003 e il decreto 276/2003 art.14** riduce il disabile a mera merce di scambio, relegandolo in strutture che non rappresentano la piena integrazione e tanto meno inclusione sociale

COME PROGETTARE UN INTERVENTO EFFICACE?

Partendo dagli aspetti normativi relativi all'inclusività socio-lavorativa, nonché alle disposizioni regionali (vedi Regione veneto),alle esperienze che le singole scuole/istituti hanno già attivato, al processo di formazione integrata e alternanza supportata nel territorio veneziano e oltre dalla rete Rolp con sede nella scuola polo A.Gritti.,

si propone di istituire

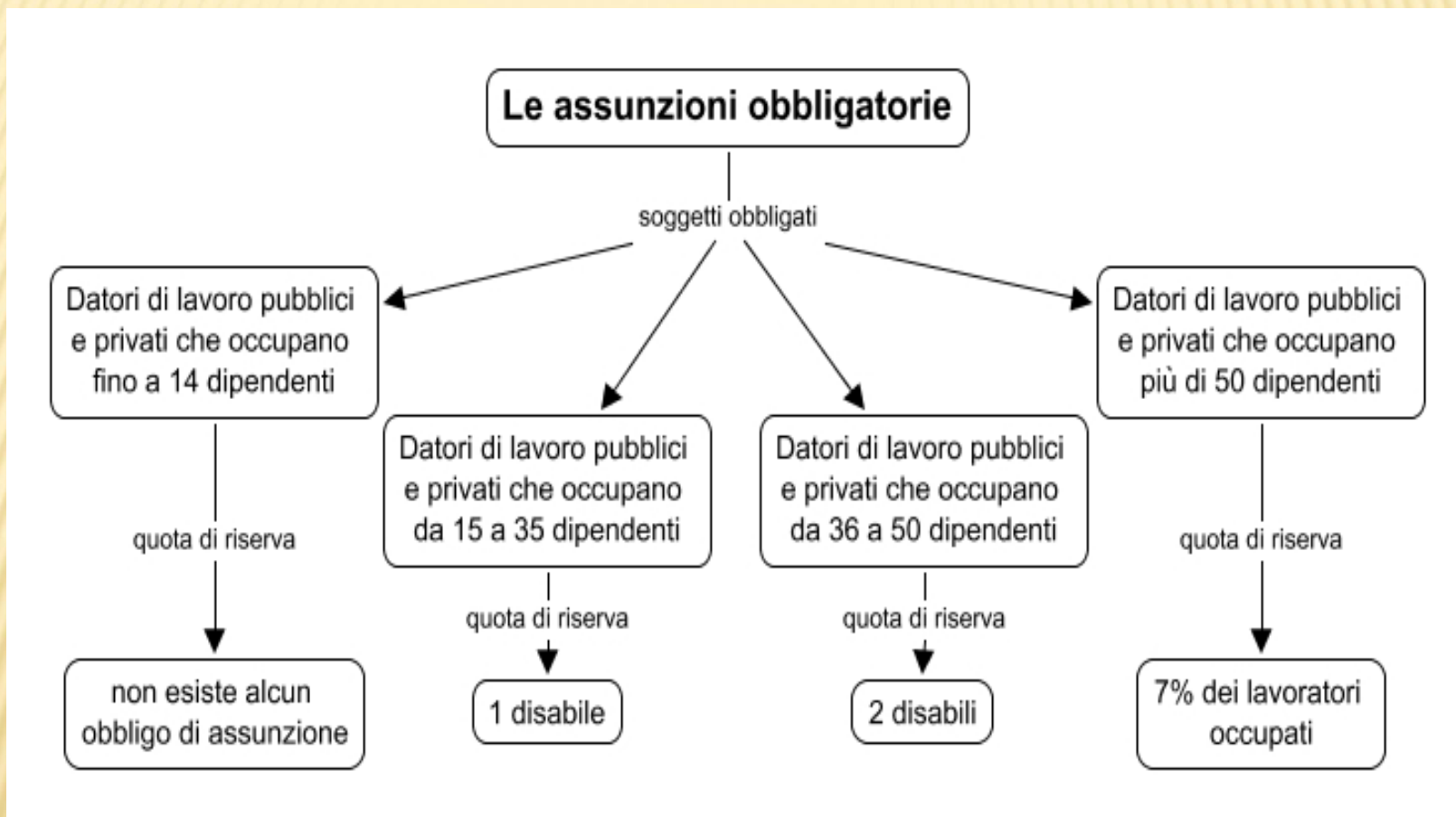
- un gruppo di lavoro presso l'UST Ve, composto dai referenti per l'inclusività (S.S.2°), con lo scopo di raccordare le esperienze già esistenti nel territorio al fine di razionalizzare le risorse, le professionalità e le collaborazioni esterne.
- Creare una banca dati delle agenzie, ditte e quante di queste hanno dato disponibilità ad accogliere gli allievi/e con disabilità e BES.



*Ufficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani*



- Progettare momenti di formazione specifica e relativa a tale settore
- Progettare convegni con lo scopo di aggiornare e fare report dei risultati ottenuti nonché delle criticità rilevate
- Sviluppare attraverso un modello di procedure e di buone prassi un modus operandi uniforme per ogni istituto, salvaguardando, però, le proprie specificità.
- Coinvolgere la rete ROLP attraverso il suo coordinatore (rete per l'inserimento lavorativo protetto) la quale ha rappresentato e rappresenta una valida risorsa per il territorio e di concerto per le attività che si intendono attivare.
- Istituire uno sportello di consulenza presso l'UST Ve (Sportello A.S.L. Disabili/Bes) per dare informazioni immediate e supporto alle scuole e alle famiglie. (creazione di un registro provinciale dei soggetti che accolgono gli allievi/e con disabilità)



**Ufficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villani**

IL DISABILE DA PESO DIVENTA RISORSA

- La legge 68/99 ha rappresentato un vero passo in avanti. Il problema più grave è dato dalla mancanza di **coordinamento**, ovvero di una collaborazione tra soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere lo scopo comune, ovvero l'inserimento delle categorie deboli del mondo del lavoro.

Prof. Roberto Romei, ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi Roma tre.



Ufficio I USR Veneto sede di Mestre -
INTERVENTI EDUCATIVI- UFFICIO SOS.
Responsabile Sportello ASL Dis. e Bes
Prof. Luigi Villan